In assemblea i venditori ambulanti dell'ANVAD

Chiedono controlli adeguati i commercianti di serie «B»

Sono trentamila in tutta Napoli e provincia senza contare il vero e proprio esercito degli abusivi - I problemi e le richieste della categoria - L'intervento dell'assessore compagno Imbimbo

Trentamila addetti tra Napoli e provincia, senza contare il vero e proprio esercito degli abusivi che continua ad arruolare centinaia e centinaia di elementi tra le schiere inesauribili dei senza lavoro: è il settore del commercio ambulante, o «itinerante», come più di rado si dice nel tentativo di attribuire a questo lavoro una dignità che è ancora tutta da conquistare. Se n'è parlato domenica al Maschio Angioino, nel corso dell'assemblea provinciale dell'ANVAD (Associazione nazionale venditori ambulanti), un'organizzazione sindacale con circa trenta anni di attività alle spalle. I problemi di questa categoria sono molti, non ultimo quello di essere sempre stati considerati dei commercianti di serie «B». Molto spesso, anche di recente, hanno dovuto difendere con i denti il posto che occupano con il loro «bancarlello». I loro «nemici» sono molteplici: i vigili urbani (l'ente locale, quindi), i commercianti «fissi» (quelli che hanno la «fortuna» di avere una bottega), i disoccupati (quelli che non avendo altra possibilità di lavoro si improvvisano venditori ambulanti sprovvisti di licenza e quindi abusivi).

«Il nostro settore — hanno detto visibilmente preoccupati i venditori ambulanti — rischia di diventare sempre di più la valvola di sfogo della disoccupazione. Se aumentiamo di numero — e non è corporativismo ma semplicemente una costatazione reale — i margini di guadagno pro capite, già esigui, si ridurranno ancor di più».

Certe spinte particolaristiche, egoismi di categoria, non mancano e lo hanno denunciato gli stessi aderenti all'ANVAD. «La coscienza sindacale — ha detto Falco, un venditore ambulante di corso Malta — un po' per ragioni oggettive, un po' per i limiti della nostra organizzazione è ancora poco radicata». Ma come potrebbe essere diversamente in un settore così polverizzato come è quello del commercio. E non è mancato l'invito alla mobilitazione, alla lotta.

«Solo così — ha detto Maglierotti, settantenne, decano della categoria, ora segretario regionale dell'ANVAD — potremo sostenere le nostre richieste».

Dicevamo dell'opportunismo ma va anche detto che ormai i venditori ambulanti hanno decisamente rifiutato quella dimensione folkloristica che una certa tradizione ha affibbiato al loro lavoro.

Ora si battono per il rispetto di quelle leggi che hanno strappato con anni e anni di sacrifici e di manifestazioni e per obiettivi precisi, concreti.

«Anche noi — hanno infatti detto Arpaia, segretario provinciale nella relazione introduttiva e Bianchi, segretario nazionale nelle conclusioni — dobbiamo lottare per un nuovo meccanismo di sviluppo basato su un allargamento della base produttiva. Solo così quei disoccupati che oggi, non avendo altre prospettive, si improvvisano ambulanti potranno essere indirizzati verso altri settori».

Sulle nuove leggi che regolano il commercio ambulante si è soffermato Migliarotti, che, a furia di citarle, le conosce come le proprie tasche.

«Ormai — ha detto — non siamo più degli "schedati", non ci sono più norme di pubblica sicurezza che ci discriminano rispetto agli altri commercianti. Abbiamo leggi nuove, come la 398, che ci favoriscono. Ma questi strumenti nuovi (questa nuova legge prevede delle commissioni regionali e comunali in cui sono rappresentati anche i venditori ambulanti - *N.d.r.*) bisogna saperle gestire e, prima di tutto, bisogna farle applicare».

Purtroppo ancora oggi molte leggi e regolamenti — si lamentano i venditori ambulanti — rimangono sulla carta.

Facciamo l'esempio del commercio nei giorni festivi e specialmente la domenica. Ci sono norme che lo vietano — dicono — ebbene perché non si prendono provvedimenti contro gli abusivi?

«Senza questo fenomeno dell'abusivismo — dice Pasquale Falco, 41 anni, vende calzature al mercatino di corso Malta che con i suoi 700 occupanti è uno dei più grandi d'Italia — il margine di guadagno medio di un ambulante potrebbe essere di 300/400 mila lire al mese. Ora, invece, non supera le 200 mila lire».

«A questo deve aggiungere — dice Luigi Mazzola, anche lui vende calzature al corso Malta dall'età di 12 anni — le difficoltà che abbiamo ad occupare per un lungo periodo lo stesso posto; eppure paghiamo regolarmente una tassa di 13 mila lire per occupazione di suolo».

E proprio per i venditori ambulanti di corso Malta questo problema si pone con una certa urgenza. Con l'apertura del casello della tangenziale, infatti, la loro permanenza lì è stata irrimediabilmente compromessa.

Su questi problemi, però, è intervenuto il compagno Imbimbo, assessore alla viabilità. Con i nuovi 500 vigili urbani — ha detto — sarà un po' più facile operare i dovuti controlli. Ha poi lanciato la proposta — subito accettata — di istituire una commissione composta di funzionari del Comune e di ambulanti per la ricerca di nuovi spazi da adibire a mercatini per gli ambulanti «sfrattati».

m.d.m.

Un venditore ambulante

POMPEI

Inadeguato il PRG alle esigenze della città

A Pompei, il Piano Regolatore è esploso. Duemila casi di abusivismo, decine di sequestri di cantiere. E' il risultato della politica urbanistica fallimentare, che la DC si è ostinata a perseguire per anni. Il PRG non è stato mai oggetto di una discussione che coinvolgesse i suoi destinatari. Cala dall'alto su una situazione che gli amministratori non hanno tentato d'interpretare, proteggendo solo interessi speculativi, legati al sistema di potere clientelare democristiano.

A Pompei, si ricorda ancora la notte del marzo '75, in cui furono adottate, dal Consiglio comunale (o meglio, dalla sola DC), le varianti al PRG. In sostanza, si trattava di vere e proprie manomissioni, volute da una parte della maggioranza. Cosicchè, all'interno dello stesso gruppo DC, si ebbero scontri d'interesse, culminati in un'adozione che sconvolgeva la configurazione originaria del piano, contro queste manovre e contro l'inaccettabilità delle previsioni, insorsero i cittadini, i sindacati, le cooperative.

Il piano ebbe 79 opposizioni, sulle quali la DC non ha mai voluto aprire una discussione sostanziale, nonostante le pressioni dell'opposizione di sinistra. Così, ora, lo strumento urbanistico continua a rimbalzare tra il Comune e il comitato di controllo, che, invece e giustamente, la discussione la vuole. Intanto, è il caos edilizio. Oggi, il PRG, così com'è, non potrebbe che cadere su una situazione abusivamente mutata, rispetto a quella del tempo del suo concepimento.

L'abusivismo è, comunque, solo la conseguenza ovvia di una gestione urbanistica che ha paralizzato tutte le possibilità espansive, anche quelle necessarie. I duemila casi di irregolarità comprendono anche costruzioni di servizi igienici e piccoli edifici di chi vorrebbe uscire da case pericolanti e malsane.

Sulla situazione di sfacelo sono piombati gli speculatori veri. Ma i loro abusi vengono protetti. Nella zona di via Minutella-viale Mazzini, sono sorti grossi complessi di edilizia «palazzinara». Non sono abitati, a molti mesi dalla costruzione, a causa dei prezzi proibitivi. Costitui scono una sorta di deposito fruttifero di chi può permettersi di tenere immobilizzati grandi capitali. Sono difformi dalla licenza, ma la DC ha concesso una sanatoria ingiustificata

La programmazione del territorio è una riserva di caccia preziosissima, che il partito di maggioranza relativa non vuol perdere ed intende sfruttare fino in fondo, minacciando spesso seriamente anche il patrimonio archeologico. Lo stesso fallimento dell'esperienza di centro sinistra del '71 fu dovuto, in parte, al tentativo socialista di far chiarezza nella politica urbanistica, strettamente legata ad interessi.

Oggi, mentre la situazione diventa insostenibile, l'Amministrazione continua a giocherellare con un PRG inefficiente e respinge i tentativi d'intesa delle altre forze politiche. All'atto dell'adozione, il capogruppo democristiano affermò, di fronte all'atteggiamento fortemente critico dell'opposizione di sinistra, che la DC si «assumeva la responsabilità, oggi, particolarmente pesante e che isola il partito di maggioranza relativa, di fronte alla città».

s. st.

BORSA DI STUDIO

E' stato bandito un concorso per una borsa di studio annuale messa a disposizione dalla società Control Data Italia, riservata ai neo laureati in ingegneria Aeronautica da usufruirsi presso l'istituto di aerodinamica della facoltà di ingegneria dell'università di Napoli. Il bando di concorso è in distribuzione dalle ore 10 alle 12 di tutti i giorni, presso l'ufficio Affari generali dell'università.

● ASSEMBLEE IN FABBRICA SULLA CASA

Nei giorni scorsi si sono svolte assemblee all'Italcantieri, AVIS, CMI, Alfa Sud, Alfa Romeo, Aeritalia, Olivetti, Italsider sui problemi della casa e sulla ripresa nel settore dell'edilizia. Queste iniziative hanno visto anche la partecipazione del segretario nazional del sindacato inquilini (Sunia).

I lavoratori hanno dato la proprio adesione alla piattaforma elaborata dal Sunia e alla manifestazione che il sindacato ha indetto a Roma per il 13 novembre

I problemi della pesca e l'iniziativa della Provincia

Una barriera di carcasse d'auto per ripopolare di pesci il golfo

Il compagno assessore Stellato ci illustra le linee d'intervento dell'amministrazione — La crisi della piccola pesca e i provvedimenti per alleviare le conseguenze — Una conferenza regionale sui problemi del settore

Allora, assessore che cosa è possibile fare per arrestare il processo di degrado della pesca e creare le premesse per il suo sviluppo?

La domanda la rivolgiamo a Adolfo Stellato, assessore provinciale per il settore dell'agricoltura, della caccia e della pesca.

«*E' certamente, quello della pesca, un problema che va attentamente valutato perché è paradossale che questa attività viva una vita molto grama in una provincia rivierasca come la nostra, dove invece potrebbe svilupparsi e concorrere alla ripresa generale della economia napoletana*».

In questi giorni le condizioni di estrema precarietà in cui si dibattono i piccoli pescatori sono venute alla luce sull'onda di una circostanza del tutto occasionale: la rottura, in seguito al cedimento del fondo stradale sulla Domiziana, del collettore che convogliava le acque nere di Napoli a Cuma.

La rottura della grossa condotta ha avuto per conseguenza l'immissione dei liquami nel golfo di Napoli e quindi l'ordinanza, da parte della capitaneria di porto, di proibizione della pesca entro mille metri dalla costa. Per i piccoli pescatori è stato un colpo quasi mortale. Nei servizi pubblicati nei giorni scorsi abbiamo riportato i loro pareri e le loro denunce sulle condizioni complessive in cui sono costretti a svolgere la propria attività.

«*Hanno perfettamente ragione — prosegue l'assessore Stellato — quando dicono, come ho appreso dall'Unità, che l'ordinanza della capitaneria di porto è solo l'ultimo, in ordine cronologico, dei colpi che sono stati loro inferti e che si possono indicare nella mancanza di sorveglianza per limitare l'attività dei pescherecci con reti a strascico, per impedire l'uso degli esplosivi, per disciplinare l'opera dei subacquei*».

Certo, c'è anche il problema della sorveglianza ma non è quello principale. Per i piccoli pescatori il punto dolente è il depauperamento del patrimonio ittico del golfo. Ce lo hanno detto in termini di estrema drammaticità. Buttano le reti e le ritirano troppo spesso vuote.

Secondo una stima del centro campano per la pesca, che organizza 19 cooperative con circa 2.000 addetti, un pescatore non guadagna più di seimila lire al giorno nei 200-220 giorni all'anno in cui può svolgere la sua attività.

«*Questi problemi sono a noi presenti — sostiene il compagno Stellato — anche se la Provincia ha più specificamente il compito di interessarsi della pesca nelle acque interne, fiumi e laghi. Però riteniamo di dover intervenire anche per altri tipi di pesca.*

E' proprio perché ci siamo resi conto che il problema va affrontato radicalmente che, come amministrazione provinciale, abbiamo abolito l'erogazione di sussidi personali ai pescatori, dando invece contributi alle cooperative e mettendo allo studio interventi capaci di rimuovere alcune delle cause che rendono grama la vita dei piccoli pescatori».

Non tutto, dunque, è fermo su questo fronte. La giunta di sinistra alla Provincia, come abbiamo appreso, sta interessandosi fattivamente dei problemi della pesca e sappiamo che anche la camera di commercio sta svolgendo ricerche per preparare la conferenza regionale della pesca.

Per quanto riguarda la Provincia chiediamo al compagno Stellato di dirci qualcosa in più su quello che ci si ripromette di realizzare.

«*Sulla base di esperienze condotte in altri paesi, specialmente in Giappone — ci risponde — abbiamo ritenuto che essenziale è operare per il ripopolamento del mare e la difesa del patrimonio ittico dall'opera dei pescherecci con reti a strascico.*

In Giappone queste due esigenze sono state soddisfatte con la creazione di barriere costituite da carcasse d'automobili che si sono rivelate da un lato un ottimo habitat per la riproduzione dei pesci e dall'altro impediscono ai pescherecci con reti a strascico di operare sotto costa perché in questo caso le reti si danneggerebbero.

In bilancio abbiamo stanziato una cifra considerevole per realizzare questo progetto. Per attuarlo però occorrono studi più approfonditi che intendiamo condurre».

Dunque in prospettiva i problemi connessi alla pesca troveranno spazio nel dibattito in corso per la ripresa economica. Come abbiamo detto, oltre all'amministrazione provinciale, se ne sta interessando anche la camera di commercio presso la quale nei giorni scorsi s'è già svolta una prima riunione con gli interessati per stendere una traccia che deve essere poi arricchita dalle ricerche che s'andranno a svolgere e che dovranno costituire il canovaccio della prima conferenza regionale sulla pesca.

E' chiaro che solo affrontandolo in questo modo il problema della pesca potrà essere avviato a soluzione. Non si tratta solo di guardare ai piccoli pescatori napoletani (nei cui confronti pure dovranno essere adottati provvedimenti di tipo particolare per alleviare le conseguenze che sul piano economico derivano dal divieto di pesca) ma più complessivamente all'intero comparto a livello regionale.

Iniziative in passato sono state annunciate. Per esempio ricordiamo la proposta per la creazione di un parco marino a S. Maria di Castellabate, dove si doveva realizzare anche una «fattoria del mare» per la produzione intensiva di pesci di specie pregiate. Non se ne è fatto però niente.

E' auspicabile che tutte queste iniziative trovino un momento di coordinamento e di rilancio per impedire il tramonto di un'attività che può rivelarsi di fondamentale importanza nella ripresa economica sia della nostra provincia che dell'intera regione.

Sergio Gallo

Mirabella Eclano

Donna uccisa e marito gravemente ferito

Una donna di 40 anni, Anita Sorrentino è stata uccisa a colpi di fucile nel corso di una violenta zuffa esplosa a Mirabella Eclano, un piccolo centro della provincia di Avellino.

Il marito della donna, Giuseppe De Caro di 46 anni è stato invece gravemente ferito in varie parti del corpo e si trova attualmente ricoverato all'ospedale Cardarelli di Napoli, dove è stato prontamente avviato subito dopo i fatti. Non si conoscono i particolari dell'episodio ma, sembra che al termine di una violenta zuffa che ha coinvolto varie persone e originata da futili motivi, uno dei contendenti abbia esploso alcuni colpi di arma da fuoco in direzione del gruppo.

Le indagini, avviate dai carabinieri di Mirabella, tendono ad accertare l'identità dello sparatore e a ricostruire la dinamica del fatto delittuoso.

● MANIFESTAZIONE A TORRE DEL GRECO PER LA SMOBILITAZIONE DELLA FLOTTA

Nel quadro della settimana di lotta indetta dalle organizzazioni sindacali si è svolta l'altro giorno a Torre del Greco una combattiva manifestazione dei lavoratori del mare, in stato di agitazione per la salvaguardia dei livelli occupazionali duramente colpiti dalla smobilitazione della flotta di Stato.

Salerno: continuano i disagi

Ancora sciopero dei comunali

Atteso per domani il pagamento degli stipendi — I vigili urbani tornano al lavoro — Troppe tolleranze verso una «mascherata» dei neofascisti

Lo sciopero dei dipendenti comunali di Salerno è giunto, con la giornata di ieri, al quarto giorno: nè si prevede, al di là delle generiche affermazioni di buona volontà, uno sbocco positivo imminente. Tutto ciò mentre i disagi dei cittadini diventano sempre più insostenibili per l'accumularsi ormai a dismisura di sacchetti a perdere e di rifiuti che si diffondono in ogni angolo della città.

E' per tutti evidente che una situazione del genere non solo è insostenibile, ma può diventare da un momento all'altro un reale pericolo per la sicurezza dei cittadini.

In questo quadro di degrado va registrata, comunque, in positivo la decisione dei vigili urbani — che sono nelle stesse condizioni degli altri dipendenti comunali — di riprendere il lavoro ieri mattina.

La decisione è il risultato di un accordo tra il sindacato unitario, la commissione consiliare del personale e gli stessi vigili urbani.

I vigili hanno ben compreso che nella giornata del 1 novembre, momento di massimo afflusso dei cittadini al cimitero, una loro assenza dal posto di lavoro avrebbe fatto precipitare la città in una situazione di caos. Il tutto è stato evitato, stabilendo fin dalle prime ore del mattino, dei nuovi percorsi che hanno favorito lo scorrimento del forte traffico.

Comunque, la situazione rimane gravissima e — a voler essere ottimisti — i dipendenti comunali riprenderanno il lavoro soltanto domani. In quella data, infatti, è previsto il pagamento degli stipendi di ottobre.

Con una ingiustificata e grave decisione, intanto, il nuovo questore di Salerno ha consentito, domenica scorsa, che un centinaio di fascisti, venuti a Salerno per la presenza del fondatore di O.N. Pino Rauti, girassero per le vie della città in un corteo non autorizzato.

Al questore di Salerno, alla vigilia della squallida riunione che ha visto nel pieno isolamento il MSI, i rappresentanti dei partiti antifascisti, in due incontri, avevano chiesto di evitare alla città qualsiasi manifestazione.

Alla richiesta si era associato anche il sindaco di Salerno, che aveva rifiutato — anzi — ogni piazza e locale comunale ai neofascisti.

Senonchè verso la tarda mattinata di domenica un centinaio di neofascisti hanno attraversato le vie del centro, sventolando bandiere col fascio littorio e perfino una con l'insegna di ON. Alla squallida mascherata non sono mancati i soliti saluti romani.

Non risulta si sia provveduto a carico dei neofascisti per le nutrite serie di reati compiuti sotto gli occhi di numerosi cittadini e della stessa polizia.

VOCI DELLA CITTÀ

A proposito della Università di Salerno

La prego di pubblicare, anche a richiesta del consiglio di amministrazione di questa Università, le seguenti rettifiche all'articolo a firma Ugo Di Pace apparso sull'*Unità* dell'8 ottobre u.s. sulle pagine «Napoli Campania», a proposito dell'incontro stampa da me presieduto sui problemi della conferenza di ateneo.

E' vero che il prof. De Giovanni avvertì nel suo intervento che esistono tuttora forze contrarie all'insediamento dell'Università nella Valle dell'Irno. Queste affermazioni tuttavia non furono collegate nelle parole del prof. De Giovanni ne potevano in alcun modo ricollegarsi — come invece si evince nel testo dell'articolo — allo svolgimento del consiglio di amministrazione del giorno precedente (6 ottobre).

Lo svolgimento di questa riunione del consiglio di amministrazione, congiunta a quella del consiglio di amministrazione dell'Opera universitaria e del Senato accademico, non aveva all'ordine del giorno questioni relative all'insediamento dell'Università né relative all'acquisto del seminario o dell'hotel Diana, come sembra affermare il Di Pace; né è esatto dire che tale riunione fu «movimentata», perché ebbe un solo momento di asprezza allorché, per ragioni del tutto diverse da quelle riferite, il prof. De Giovanni abbandonò l'aula.

Per quel che mi riguarda pur condividendo il giudizio del collega De Giovanni, sulla complessità dei problemi connessi con l'insediamento, non espressi valutazioni, nel corso della conferenza stampa su questi, e pertanto non potei «far chiarezza» su di essi, come è stato riferito.

Rettifico infine un'altra affermazione solo parzialmente esatta. Non fu detto durante l'incontro stampa che era incerta la data della Conferenza di ateneo, ma fu detto che era ancora da stabilire con precisione quella del convegno pubblico in cui la conferenza sarà ufficialmente aperta; fu invece chiaramente affermato che questi si sarebbe svolta a partire dal prossimo anno 1977.

Grazie e cordiali saluti.

NICOLA CILENTO

La biblioteca del rione Luzzatti

E' la voce di un gruppo di compagni residenti al rione Luzzatti di Napoli. Nel nostro rione c'è una biblioteca (biblioteca Andreoli) la quale dovrebbe essere provvista delle riviste e dei quotidiani, che dovrebbero arrivare tutti i giorni. In particolare la Gazzetta Ufficiale, e il Bollettino Ufficiale della Regione, che sono molto seguiti dai disoccupati interessati a trovare lavoro tramite gli annunci su queste riviste.

Ma queste nella biblioteca, per motivi a noi sconosciuti, arrivano con ritardi di intere settimane o di mesi. Chiediamo con questa lettera all'«Unità», che i responsabili si impegnino a regolare ordinatamente l'arrivo giornaliero delle riviste e dei quotidiani.

Un gruppo giovanile di comunisti del Rione Luzzatti

Conclusa l'assemblea nazionale Unipol

Si è svolta nei giorni scorsi a Napoli la nona assemblea nazionale degli agenti della compagnia assicuratrice Unipol sul tema «La funzione degli agenti Unipol nella prospettiva di un nuovo sviluppo della compagnia e di un diverso e più avanzato servizio assicurativo».

In conclusione l'assemblea ha richiesto al governo un intervento immediato per la attuazione di una legge di riforma che fissi i termini per la liquidazione dei sinistri, per la riconversione a fini sociali delle riserve sinistri e per la chiarezza nei rendiconti e nei bilanci.

Espulsione

La Federazione Enti Locali e Sanità della CGIL di Napoli comunica di aver espulso dalla propria organizzazione per indegnità morale e politica Penza Stefano, dipendente dell'Amministrazione Provinciale di Napoli.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi martedì 2 novembre 1976. Commemorazione dei defunti. (Onomastico di domani: Silvia).

IL COMPAGNO CIOKAROV A NAPOLI

Il compagno Todor Ciokarov, del Comitato centrale del Partito comunista bulgaro, parlamentare, e responsabile della Commissione industrie e trasporti del governo del suo paese, è in viaggio per l'Italia, in compagnia della moglie. Si è trattenuto a Napoli per alcuni giorni, e oggi riparte per Firenze.

DA STASERA UN NUOVO TEATRO

Questa sera si inaugura a Napoli, in piazza S. Maria degli Angeli 2, un nuovo circolo privato di cultura teatrale, della cooperativa teatrale del Parione. Questo gruppo presenterà la sua commedia con musiche «S. Gennaro ha detto no».

LAUREA

Si è laureata in medicina la compagna Laura Cennamo, con il massimo dei voti. Alla compagna gli auguri della redazione napoletana dell'«Unità».

DISOCCUPATI ORGANIZZATI

All'interno della struttura dei Disoccupati Organizzati Diplomati e Laureati di via Atri ha preso avvio un intervento sul «concorso per segretari giudiziari» che andrà ad articolarsi sull'organizzazione degli idonei, l'immediata mobilitazione della forza organizzata, la proposizione degli obiettivi centrali, quali la proroga della graduatoria fino all'assorbimento di tutti gli idonei, il blocco dei nuovi concorsi, il reperimento di nuovi posti di lavoro nell'amministrazione giudiziaria.

Tutti gli interessati sono invitati pertanto a mettersi in contatto con la struttura di via Atri 6 o a telefonare al 7593788 (Renato 10,30-12,30).

FARMACIE DI TURNO OGGI

Zona Chiaia: Via Carducci 21, Via Chiaia 153, Corso Vitt. Emanuele 74; **Riviera:** Via Mergellina 196; **S. Ferdinando:** Gradoni di Chiaia 38; **S. Giuseppe:** Via S. Giacomo 47; **Montecalvario:** Via Speranzella 47; **Avvocata:** Corso Vitt. Emanuele 437; **S. Lorenzo:** Via S. Paolo 20, Teatro S. Ferdinando 36; **Stella:** Via B. Celentano 2, Via Arena Sanita 17, Piazza Cavour 119; **S. Carlo Arena:** Via M. Mellone 90; **Colli Aminei:** Via Pietravalle 11, Via Nuova San Rocco 60; **Vicaria:** Via Maddalena alla Annunziata 24, S. Antonio Abate 29, Via Firenze 29; **Mercato:** Via S. Donato 80; **Pendino:** Corso Umberto 98; **Poggioreale:** Via Brecce a S. Erasmo 69, Via Stadera a Poggioreale 187; **Porto:** Corso Umberto 43; **Vomero-Arenella:** Via Moghen 167, Via Belvedere 6, Via M. Piscicelli 138, Via Pigna 175, Via G. Iannelli 344; **Fuorigrotta:** Via Cinzia Parco S. Paolo 44; **Posillipo:** Via Manzoni 120, Piazza Salvatore Di Giacomo 122; **Soccavo:** Via Epomeo 154, Trav. Privata Cinzia 7; **Pianura:** Via Duca d'Aosta 13; **Bagnoli:** Via L. Silla 65; **Ponticelli:** Via B. Longo 52; **S. Giov. a Ted.:** Corso S. Giov. a Teduccio 480; **Barra:** Corso Sirena 286; **Miano e Secondigliano:** Via Liguria 29 (Miano), Corso Secondigliano 1, Via Vittorio Emanuele 83; **Chiaiano - Marianella - Piscinola:** Corso Chiaiano 28 (Chiaiano), Piazza Municipio 1 (Piscinola).

FARMACIE NOTTURNE

S. Ferdinando: Via Roma, n. 348. **Montecalvario:** Piazza Dante, 1. **Chiaia:** Via Carducci, 21; Riviera di Chiaia, 77; no, 144; Via Merliani, 33; Via D. Fontana, 37; Via Simone Martini, 80. **Fuorigrotta:** Piazza Marc'Antonio Colonna, 21. **Soccavo:** Via Epomeo, 154. **Miano-Secondigliano:** Corso Secondigliano, 174. **Bagnoli:** Via Silla, 65. **Ponticelli:** Via B. Longo, 52. **Poggiorenle:** Via Stadera a Poggioreale, 137. **Posillipo:** Piazza Salvatore Di Giacomo, 122. **Pianura:** Via Duca D'Aosta, 13. **Chiaiano-Marianella-Piscinola:** Corso Chiaiano, 28.

AMBULANZA GRATIS

Il servizio di trasporto gratuito in ambulanza dei soli ammalati infettivi al «Cotugno» o alle cliniche universitarie si ottiene chiamando il 44.13.44; orario 8-20 ogni giorno.

GUARDIA MEDICA COMUNALE

Servizio permanente notturno (ogni notte dalle 22 alle 7); sabato e prefestivi dalle 14; domenica e altre festività per l'intera giornata. Centralino numero 31.50.32 (Comando Vigili Urbani). Visita medica e medicine sono gratuite.

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

CILEA (Via San Domenico a C. Europa - Tel. 655.848) (Riposo)

DUEMILA (Tel. 294.074) Alle ore 16,30-21,15: Spettacolo di Sceneggiata: «Mammà», con Mario Merola.

SANCARLUCCIO (Via San Pasquale a Chiaia - Tel. 405.000) Questa sera alle ore 22 l'E.T.C. presenta Leopoldo Mastelloni in: «... Le compagnie». Regia di Gerardo D'Andrea.

SAN FERDINANDO E. T. I (Telefono 444 500) Stasera, solo alle 18, il Teatro di Eduardo pres.: «Natale in casa Cupiello», di Eduardo De Filippo.

MARGHERITA (Galleria Umberto I Tel. 417.426) Spettacolo di strip tease

POLITEAMA (Tel. 401.643) (Riposo)

TEATRO DELLE ARTI (Salita Arenella - Tel. 340.220) Ore 21,15: «Moloch (America... America).

SANNAZZARO Stasera alle 17,30-21,30, la Compagnia Stabile napoletana presenta: «Scarpa rotta e cervello fino» di Gaetano Di Maio.

LA PERLA (Via Nuova Agnano n. 35 Tel. 760 17.12) Questa sera alle ore 17 e 21: «Papà è Natale», 2 tempi di Vincenzo De Crescenzo. Reg a di Gerardo D'Andrea.

CIRCOLI ARCI

ARCI RIONE ALTO (3ª traversa Mariano Semmola) (Riposo)

CIRCOLO ARCI SOCCAVO (P.za Attore Vitale) Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle ore 23.

CIRCOLO INCONTRARCI (Via Padiglione 3 - Tel. 323.196) Aperto tutti i giorni dalle ore 20 alle 24.

CINEMA OFF D'ESSAI

CINECLUB C.T.S. (Via S. Giorgio Vecchio 27 - S. Giorgio a Cremano) (Riposo)

CINESTELLA ALTRO (Via Port'Alba n. 30) Appunti per una Orestiade africana, di Pier Paolo Pasolini.

EMBASSY (Via F. De Mura Telefono 377.046) Alle ore 15,30, 18,40, 22: «Barry Lyndon».

MAXIMUM (Viale Elena, 19 Telefono 682.114) Novecento - Atto I, con G. Depardieu - DR (VM 14)

NO (Via S. Caterina da Siena, 53 Tel 415 371) Chin-Chin el Teporoco (Cin-Cin l'ubriaco), di Gabriel Retes.

NUOVO D'ESSAI
Via Montecalvario, 16
Telefono 412410
Rassegna del cinema latinoamericano
SANGUE DI CONDOR
Apert. ore 17,00 - Ultimo 22,30
Posto unico L. 500

NUOVO (Via Montecalvario, 16 Tel 412.410) Per il ciclo incontri con la fantascienza: «Anno 2670: ultimo atto» di Arthur P. Jacobs.

SPOT CINECLUB (Via M. Kuta 5 al Vomero) Non toccare la donna bianca, di Marco Ferreri.

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello, 35 Stadio Collana Tel. 377 057) Oh, Serafina, con R. Pozzetto S (VM 18)

ACACIA (Via Tarantino 12 Telefono 370 871) Con la rabbia agli occhi

ALCYONE (V. Lomonaco 3 Telefono 418 680) Tutti gli uomini del presidente

AMBASCIATORI (Via Crispi, 33 Tel 683 128) Il presagio, con G Peck DR (VM 18)

ARLECCHINO (Via Alabardieri, 10 Tel. 416 731) Mary Poppins, con J. Andrews M

AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel 415 361) Missouri

AUSONIA (Via R. Cavero - Telefono 444 700) Mary Poppins, con J. Andrews M

CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911) Signori e signore buonanotte, della Cooperativa 15 maggio SA

DELLE PALME (Vicolo Vetreria Tel. 418.134) Complotto in famiglia, con B. Harris - G

EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268 479) Con la rabbia agli occhi

FIAMMA (Via C. Poerio, 46 Telefono 416.988) Dimmi che fai tutto per me

FILANGIERI (Via Filangieri 4 Telefono 417 437) Taxi driver, con R. De Niro DR (VM 14)

FIORENTINI (Via R Bracco, 9 Tel. 310 483) Con la rabbia agli occhi

METROPOLITAN (Via Chiaia Telefono 418 880) Signore e signori buonanotte

ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 Tel 658 360) Missouri

ROXY (Via Tarsia T 343 149) Taxi driver, con R. De Niro DR (VM 14)

SANTA LUCIA (Via S Lucia, 59 Tel. 415 572) Oh, Serafina, con R Pozzetto S (VM 18)

TITANUS (Corso Novara, 37 Telefono 268.122) L'innocente, con G. Giannini DR (VM 14)

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (V.le Augusto, 59 - Telefono 619.923) Drum l'ultimo mandingo, con K. Norton - DR (VM 18)

ADRIANO (Via Montecalvario, 12 Tel. 313 005) Drum l'ultimo mandingo, con K. Norton - DR (VM 18)

ALLE GINESTRE (Piazza S. Vitale Tel. 616.303) Tutti possono arricchire tranne i poveri, con E. Montesano - C

ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 Tel. 377 583) La pattuglia dei Doberman al servizio della legge, con J. Brolin - A

ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 Tel. 224.764) La sposina, con A. Nemour C (VM 18)

ARISTON (Via Morghen, 37 Telefono 377.352) Invito a cena con delitto, con A Guinness - SA

BERNINI (Via Bernini, 113 Telefono 377 109) Tutti possono arricchire tranne i poveri, con E. Montesano - C

CORALLO (Piazza G.B. Vico Telefono 444.800) Chiuso per cambio gestione

DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377 527) L'eredità Ferramonti, con D. Sanda - DR (VM 18)

EDEN (Via G. Sanfelice Telefono 322.774) Tutti possono arricchire tranne i poveri, con E. Montesano - C

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 Tel 293 423) (Non pervenuto)

GLORIA (Via Arenaccia 151 Telefono 291.309) Sala A - La vendetta dell'uomo chiamato cavallo, con R. Harris - A
Sala B - Toto: gambe d'oro, con Totò - C

LORA (Via Stadera a Poggioreale, 129 Tel. 759 02.43) Totò contro i quattro, con Totò C

MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 324.893) La sposina, con A. Nemour C (VM 18)

PLAZA (Via Kerbaker, 7 - Telefono 370 519) L'innocente, con G Giannini - DR (VM 14)

ROYAL (Via Roma, 353 Telefono 403 588) Invito a cena con delitto, con A Guinness - SA

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 Telefono 650 266) Ai confini della realtà, con K. Sasaki - A

AMERICA (San Martino Telefono 248 932) L'ultima donna, con G Depardieu - DR (VM 18)

AGNANO (Tel 685.444) (Riposo)

ASTORIA (Salita Tarsia Telefono 343 722) Cinque matti da Hong Kong con furore

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel 321.984) La casa dalle finestre che ridono, con L Capolicchio DR (VM 18)

AZALEA (Via Cumana, 33 Telefono 619 280) Grizzly, l'orso che uccide, con G. George - DR

A-3 (Via Vittorio Veneto - Miano - Tel 740 60 48) Herbie il maggiolino tutto matto

BELLINI (Via Bellini Telefono 341 222) Il secondo tragico Fantozzi, con P. Villaggio - C

BOLIVAR (Via B. Caracciolo, 2 Tel. 342.552) La casa dalle finestre che ridono, con L. Capolicchio DR (VM 18)

CAPITOL (Via Marsicano - Telefono 343.469) L'affittacamere, con G. Guida S (VM 18)

CASANOVA (Corso Garibaldi 330, Tel. 200.441) (Non pervenuto)

COLOSSEO (Galleria Umberto - Telefono 416 334) Il compromesso erotico

DOPOLAVORO P.T (Via del Chiostro - Tel. 321.339) Non si sevizia un paperino, con F. Bolkan - DR (VM 18)

ITALNAPOLI (Via Fasso, 169 Tel 685.444) Silvester's Story - DA

MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Orto Tel. 310 062) Il colpo grosso del marsigliese, con M Pore. - DR (VM 14)

POSILLIPO (V. Posillipo, 39 Telefono 769.47 41) Provaci ancora Sam, con W. Allen - SA

QUADRIFOGLIO (Via Cavalleggeri Aosta, 41 - Tel 616 925) Herbie il maggiolino tutto matto

ROMA (Via Ascanio, 36 Telefono 760.19 32) Sandokan seconda parte, con K. Bedi - A

SELIS (Via Vittorio Veneto, 269) Il teschio di Londra, con J. Fuchsberger - G

TERME (Via Pozzuoli, 10 - Telefono 760 17.10) L'affittacamere, con G Guida S (VM 18)

VALENTINO (Via Risorgimento Tel. 767.85.58) Il vento e il leone, con S. Connery - A

VITTORIA (Via Piscitelli 18 - Telefono 377.937) Il drago di Hong Kong, con G. Lazenby - A

Cineteca Altro
Via PORT'ALBA, 30
Un film di
PIER PAOLO PASOLINI
APPUNTI PER UNA ORESTIADE AFRICANA
«La trama dell'Orestiade è esclusivamente politica, e la sua allusività era quanto di più suggestivo si potesse dare in un testo classico, per un autore come io vorrei essere».
(P.P. PASOLINI)

stratourist
il mestiere di viaggiare
meetings e viaggi di studio